

## Previsioni Cosa Possono Insegnarci La Fisica La Metereologia E Le Scienze Naturali Sulleconomia Interferenze

Il libro *Children's Minds* esce nel 1978. Con un linguaggio semplice, ma supportato da dati di ricerche condotte con rigore metodologico, Margaret Donaldson attacca molti luoghi comuni ispirati alle teorie di Piaget. Come sostiene l'autrice "Nello svolgimento di questo libro, io sostengo che oggi esistono prove che ci costringono a respingere certi aspetti della teoria di Jean Piaget sullo sviluppo intellettuale". Il libro fu quasi subito tradotto in italiano e pubblicato da EMME Edizioni, ma uscì dal commercio molto rapidamente e non fu ristampato. Su questo testo hanno lavorato molti ricercatori nei campi che vanno dalla psicologia cognitiva alla pedagogia alla didattica. Lo stile del libro e la sua scorrevolezza ne fanno in realtà una lettura adatta a un pubblico più vasto. In particolare sono molti gli stimoli e le indicazioni che un insegnante vi può trovare, anche se forse questo testo non ha influenzato tanto quanto avrebbe meritato i sistemi di convinzioni e le pratiche didattiche, almeno in Italia. Molti degli esempi discussi dalla Donaldson riguardano la costruzione dei primi significati matematici (la quantità, il coordinamento dei punti di vista, ecc.), o aspetti trasversali importanti per l'apprendimento della matematica, quali il ruolo del linguaggio e l'attività di soluzione di problemi. Per rendere più espliciti i riferimenti e le implicazioni per l'insegnamento della matematica il testo è accompagnato da una postfazione di Maria G. Bartolini Bussi e Rosetta Zan, che illustrano sia alcuni sviluppi successivi dei temi trattati che alcuni esempi di applicazioni a ricerche sperimentali in didattica della matematica.

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

The book offers an interdisciplinary perspective on finance, with a special focus on stock markets. It presents new methodologies for analyzing stock markets' behavior and discusses theories and methods of finance from different angles, such as the mathematical, physical and philosophical ones. The book, which aims at philosophers and economists alike, represents a rare yet important attempt to unify the externalist with the internalist conceptions of finance.

239.207

Economisti e politici hanno bisogno di adottare una mentalità scientifica. Ecco come la scienza può aiutarci a capire la crisi economica e può fornirci soluzioni originali. Ogni giorno ci viene ripetuto che esistono delle leggi di mercato, la domanda e l'offerta, che non possono che condizionare le nostre vite. Queste norme appaiono come 'naturali' quanto la legge di gravità, e gli economisti, utilizzando equazioni e modelli matematici, sono percepiti come gli scienziati destinati a comprenderle e a interpretarle. Ma veramente possiamo fidarci delle previsioni dell'economia come di quelle della fisica? Ancora di più: l'economia è davvero una scienza? Il sistema economico è ancora descritto come costantemente caratterizzato dalla ricerca di una condizione di equilibrio stabile. A questa prospettiva, che rispecchia i limiti e le idee della fisica dell'Ottocento,

l'autore contrappone le intuizioni offerte dalla fisica moderna prendendo in considerazione i recenti sviluppi sullo studio dei sistemi caotici e complessi.

Il PLS (Piano Lauree Scientifiche) Matematica è nato per rendere appassionante la matematica a studenti e insegnanti, tramite la realizzazione di attività coinvolgenti e divertenti. Tre giochi, in particolare, sono stati pensati e organizzati sotto forma di gara (non competitiva) da un team di giovani matematici e proposti agli studenti del Piemonte. Riuscire a coinvolgere e stimolare tutti gli studenti, spesso poco abituati a lavorare in gruppo, è stato uno degli obiettivi degli organizzatori delle gare. Non c'è bisogno di essere geni della matematica per potervi prendere parte, ma occorre solo la voglia di impegnarsi con spirito collaborativo. Le azioni del PLS proposte in questo volume sono indirizzate agli studenti come attività di laboratorio insolite e creative e seguite da conferenze su temi accattivanti, che mettono in luce le varie sfaccettature della matematica nella realtà che ci circonda. In questo volume sono documentate le gare e i giochi, le conferenze orientative e il convegno nazionale PLS riferiti all'A.S. 2012/2013, pensando che i materiali raccolti possano essere riutilizzati dai docenti al fine di ripetere l'esperienza con i propri studenti.

Cos'hanno da dirci, oggi, Luigi Einaudi e John Maynard Keynes? Come spiegherebbero la crisi del debito pubblico? In che maniera immaginerebbero il futuro del nostro Paese? Economista, opinionista e uomo politico, Einaudi aveva ben chiaro che quella fra crescita e rigore è una falsa dicotomia. Contro l'inflazione keynesiana egli proponeva una politica di stabilità monetaria. Desiderava un pareggio di bilancio attuato attraverso il taglio delle spese improduttive, l'eliminazione delle bardature all'economia e il freno all'aumento delle imposte, di ostacolo a risparmio e produttività. Per la capacità produttiva inutilizzata Einaudi proponeva investimenti, non una generica espansione dei consumi. Al contrario, l'idea di raggiungere il bilancio in pareggio con elevati aumenti fiscali, come accaduto in Grecia, è essa stessa un tributo al pensiero di Keynes: lo Stato ha sempre la priorità sui singoli. Questo libro di Francesco Forte – la cui lunga gestazione è durata dal 2009 al 2015 – non si limita a confrontare le tesi economiche di Einaudi e di Keynes, ma esplora le loro diverse concezioni del mondo. Da una parte, infatti, vi è l'uomo intero di Einaudi, il suo liberalismo delle regole, quel buon senso per cui – come diceva Adam Smith – “ciò che è saggezza nella gestione di ogni famiglia, difficilmente può risultare follia nel governo di un grande regno”. Dall'altra parte l'umanità idealizzata e astratta di Keynes, il primato della macro sulla microeconomia, il suo neomercantilismo. Dal confronto emerge come sia più attuale la visione complessiva di Luigi Einaudi. Il suo pensiero ha ancora molto da insegnarci.

1038.11

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Cosa pensarono gli europei quando, giunti in Australia, videro dei cigni neri dopo aver creduto per secoli, supportati dall'evidenza, che tutti i cigni fossero bianchi? Un singolo evento è sufficiente a invalidare un convincimento frutto di un'esperienza millenaria. Ci ripetono che il futuro è prevedibile e i rischi controllabili, ma la storia non striscia, salta. I cigni neri sono eventi rari, di grandissimo impatto e prevedibili solo a posteriori, come l'invenzione della ruota, l'11

settembre, il crollo di Wall Street e il successo di Google. Sono all'origine di quasi ogni cosa, e spesso sono causati ed esasperati proprio dal loro essere imprevedibili. Se il rischio di un attentato con voli di linea fosse stato concepibile il 10 settembre, le torri gemelle sarebbero ancora al loro posto. Se i modelli matematici fossero applicabili agli investimenti, non assisteremmo alle crisi degli hedge funds. Questo libro è dedicato ai cigni neri: cosa sono, come affrontarli, in che modo trarne beneficio.

Ogni bambino o adolescente ha dei punti forti e dei punti deboli. Ci sono bambini che si avvicinano alla lettura come gli anatroccoli si avvicinano all'acqua, o ragazzi che sono in grado di organizzarsi e autodisciplinarsi da soli. Per altri, invece, è molto più difficile terminare i compiti, mantenere l'attenzione, gestire il tempo in modo efficace o controllare le proprie emozioni. Per questo, vengono spesso etichettati come «pigri», «sbadati», «incostanti» o «distratti», mentre in realtà hanno problemi nelle cosiddette «funzioni esecutive», ovvero le abilità — necessarie per lo sviluppo di qualsiasi processo cognitivo — che servono a adattare i propri pensieri, sentimenti e comportamenti al fine di raggiungere un obiettivo. Questo libro nasce proprio per fornire ai genitori tutte le informazioni, le tecniche e gli strumenti necessari per motivare i propri figli a migliorare le seguenti funzioni: • Avvio e completamento di un'attività • Inibizione delle reazioni istintuali • Concentrazione • Gestione del tempo • Memoria di lavoro • Flessibilità • Autoregolazione • Autocontrollo emotivo • Organizzazione

The Beatles, possono davvero aiutare a costruire un business e avere successo? Possibile? Nessuno ascolta la musica per trovare idee e modelli per affrontare le difficili sfide del mercato. Ma non c'è business più duro di quello dello spettacolo. E se ad ogni disco i Beatles venivano dati per spacciati, poi finivano sempre col far impazzire critica e fan. Successi ottenuti ricercando senza sosta l'innovazione, con sacrificio, e mettendo al centro il pubblico. Hanno anche saputo quando uscire di scena. Proprio lungimiranza e determinazione rendono i Fab Four inimitabili e, soprattutto, guide ideali per i leader. I loro testi ci fanno cantare, la loro musica ballare. E la loro voglia di far di più, e meglio, è una fonte innegabile di ispirazione manageriale. Un viaggio musicale che coinvolge anche un altro grande del rock, Bruce "The Boss" Springsteen, in perenne dialogo con i Beatles e l'autore nel libro gemello di Fabio Degli Esposti: The Boss. Leadership a tempo di musica.

Rivista di studi politici.

Previsioni. Cosa possono insegnarci la fisica, la metereologia e le scienze naturali sull'economia  
Rischio e previsione  
Cosa può dirci la scienza sulla crisi  
Gius. Laterza & Figli Spa  
[Copyright: 05941eaa3d611e1428344236e78e7393](https://www.giuslaterza.com/05941eaa3d611e1428344236e78e7393)